



## **CARLO GABRIELE TRIBBIOLI DA FEDERICA SCHIAVO UNA NUOVA ARCHEOLOGIA**

Il travaso moderno di un'iconografia subisce spesso la sciagura della demistificazione; un processo che conduce ad inaudite conseguenze, nel sentire e percepire il tempo, dotando l'artista contemporaneo di un potere totale nell'immaginarne un altro possibile, non lineare, non storicizzato. Carlo Gabriele Tribbioli sfida il tempo del mito utilizzando lo stesso linguaggio narrativo in esso implicito. Costruisce la propria storia – e il proprio tempo – sulle rive del lago d'Averno, luogo antico della vaticinante Sibilla cumana, oggi svuotato di risorse profetiche.

Tribbioli ha lavorato due anni su un progetto complesso che implica molteplici medium (foto, video, appunti) e che prende forma documentaria nella personale *Reperti per il prossimo milione di anni* da Federica Schiavo: cosa accade quando viene smantellato un mito, attraverso la ritualizzazione di un empirico processo di conoscenza? Quel mito, oggi riscritto, vive nel montaggio di scarti riammessi alla memoria, e intanto provvede ad azzerarla nella macchina del tempo – *Il Grande Corpo Solido* – maestosamente posto al centro dello specchio lacustre. LP

Carlo Gabriele Tribbioli, *Reperti per il prossimo milione di anni*, 2012 / Federica Schiavo Gallery

